

Alto Sebino, presenze da oltre confine ancora in crescita

SEBINO

Il barometro segna «sereno», con un cocktail di presenze composto sia allo storico movimento «mordi e fuggi» locale, sia di stranieri alla ricerca di relax. Giunge da **Lovere** ed è positiva la prima importante indicazione sull'andamento della stagione 2013 sul lago. Lo con-

ferma Andrea Zandonai, coordinatore dell'Ufficio turistico Alto Sebino di Lovere: «A luglio, abbiamo registrato un incremento del 35% di contatti nel nostro ufficio rispetto alla passata stagione, oltre 4.200 rispetto alle poco più di 3.200 del luglio 2012. Per il 60% si tratta di stranieri, anche qui sfioriamo il

40% rispetto al luglio dello scorso anno, in prevalenza tedeschi, francesi e olandesi. Da segnalare certamente l'incremento di turisti provenienti dal Belgio». Turisti che si dividono fra chi trascorre giorni di relax nell'area dell'alto lago e chi al contrario, sceglie il Sebino per una gita fuori porta dopo aver soggiornato a Bergamo, Brescia e in Franciacorta.

Più luci che ombre insomma, dopo un avvio di stagione piovosa che aveva «gelato» il comparto. Le statistiche di maggio erano una vera doccia fredda, con l'ufficio Iat di Iseo, che aggrega Iseo, Paratico, Sulzano, Sale Marasino e Montisola che indicavano un -10% di presenze fra esercizi alberghieri ed extra al-



Stagione turistica ok a Lovere

berghieri quest'anno rispetto al medesimo periodo di maggio del 2012. Ad attrarre i turisti stranieri e non solo è la presenza di un territorio in grado di coniugare gli appassionati del lago e delle colline. Ancora una volta a calamitare l'attenzione sono i «Tour nel Blu» con i battelli di navigazione e l'immane gita a Montisola. Pollice alto anche nell'area del Basso lago. «È ancor presto per fare i conti», sottolinea Lorenzo Bellini, presidente della Pro loco **Sarnico** e ufficio Iat, «ma certamente va riconfermato il positivo incremento di presenze da parte di stranieri provenienti dai Paesi scandinavi, tendenza inedita già evidenziata nell'estate 2012. Accanto alle presenze

di tedeschi e olandesi, quest'anno pare in ripresa il movimento francese, seppur limitato a pochi giorni di permanenza».

Prosegue Umberto Dossi, proprietario di due b&b nel centro storico di Sarnico: «Sono soddisfatto e quest'anno ho persino accolto due famiglie provenienti dal Texas e dal Kansas, rimaste sul lago per una settimana». Presenze in su anche all'hotel Cocca di Sarnico, struttura a quattro stelle con 66 camere.

«Siamo attorno al +10% di clientela rispetto all'anno scorso», confermano dalla direzione, «circa il 60% sono stranieri, in particolare tedeschi e svizzeri». ■

Luca Cuni